



Presidente 2020-21

Renato Graziani



Il Rotary crea opportunità

Distretto 2060 Italia Nord Est

*Governatore **Diego Vianello***



Club fondato il 27-7-1999

Riunione n. 17 del 7 gennaio 2021 - On line su Zoom

Il Club incontra Barbara Guidi

nuova direttrice dei Musei Civici di Bassano

“Sentiti ringraziamenti alla dottoressa Barbara Guidi, neo direttrice dei musei civici di Bassano, per aver accolto il nostro invito ad essere nostra ospite questa sera su Zoom” Così apre la riunione on line il presidente Graziani. Forma d'incontro, quella di stasera, imposta dalla pandemia covid-19, ma alla quale ormai il club si è abituato. “Intanto auguriamo alla Dottoressa un anno pieno di soddisfazioni a Bassano e di successi professionali. Il club è particolarmente attento alla cultura e alla storia della Città e ha sempre visto il Museo come espressione massima della nostra cultura, quasi un concetto assoluto. Ecco perchè abbiamo voluto inaugurare il nuovo anno e il nostro secondo semestre rotariano con la nuova direttrice Guidi”. Siamo in 24, ospiti nella ormai familiare stanza Zoom di Gianni Maroso. Puntuali attenti e curiosi, anche perchè la storia della direzione dei musei cittadini non è stata così lineare come la complessa realtà museale bassanese si merita.

La parola passa poi a Gianni Posocco, l'inventore e il conduttore della serata. Dovrà intervistare in prima assoluta a Bassano e in esclusiva la dott.ssa Guidi. Un'intervista Zoom è una formula inedita per il club e le aspettative dei presenti non sono poche. Per rompere il ghiaccio Gianni pensa bene di leggere il CV della dott.ssa Barbara proprio per allineare l'intervista a un percorso professionale e di studi e di interessi di notevole livello



Barbara Guidi nasce per caso a Milano, subito trapiantata a Firenze dove nel 2000 si laurea in Lettere conseguendo poi il Dottorato di Ricerca in Storia dell'Arte.

Dal 2002 comincia la sua seconda vita a Ferrara in seno al Museo Cittadino e alla Fondazione Ferrara Arte, nata per valorizzare il patrimonio storico, culturale e artistico del territorio.

[Continua ...](#)

e senza soluzione di continuità Gianni Posocco “... **ad un certo momento decide di partecipare al concorso per Direttore del Musei Civici di Bassano. Perché?**”

“Non è semplice” risponde la dottoressa Guidi “ non è semplice spiegare come ad un determinato punto si capisce che è giunto il momento del cambiamento, di porsi nuovi obiettivi. Affrontai il concorso per Bassano in parallelo ad altre strade. Poi vincitrice del concorso optai per i Musei Bassanesi di cui conoscevo la grande qualità e la notevole quantità delle opere, in rapporto alle dimensioni della città di Bassano. Già in precedenza ebbi modo, come curatrice della sede espositiva di Palazzo dei Diamanti di Ferrara, di conoscere le collezioni bassanesi e di chiedere poi in prestito al Museo di Bassano un'opera della sezione archeologica ...”

“Dal 4 novembre Barbara Guidi è insediata in città nel suo nuovo ruolo, caratterizzato negli ultimi anni da vicende altalenanti. Cosa pensa si aspetti la Città da Lei e , d'altro canto, cosa si aspetta Lei dalla città?”

“Cosa si aspetta la Città da me? Che io mi prenda cura del Museo” risponde sicura la neo Direttrice “ma sarebbe bello chiederlo alla Città, ai bassanesi che in due secoli hanno saputo costruire una realtà museale di grande valore per qualità e quantità di opere. Proprio per questo mi aspetto che la Città mi aiuti a raggiungere tutti gli obiettivi che ci siamo dati. Mi aspetto inoltre che la Città e l'Amministrazione Comunale mi aiutino a conoscere tutta la realtà bassanese anche oltre i confini della città.”

“Ci può anticipare qualche sua idea, qualche sua visione che si appresta a condividere con l'Amministrazione Comunale?”

“Confesso che in genere non è così semplice quando si arriva in un posto nuovo organizzarsi e mettersi al lavoro, ma soprattutto in questi tempi segnati dalla pandemia le sfide sono ancora più grandi. Ci vuole molta pazienza. Innanzi tutto proporrò di mettere in luce tutte le potenzialità dei musei e di valorizzare il patrimonio in essi conservato, coinvolgendo tutta la città, i club service come il Bassano Castelli, le associazioni, la scuola, ecc. Perché il Museo è un osservatorio privilegiato per conoscere la storia della città. Quindi valorizzare tutto quello che c'è, organizzare e canalizzare tutte le iniziative attorno e per il museo e in parallelo aprire le porte del museo verso l'esterno per studiare altre realtà dalle quali possono arrivare idee e materiali. Portare infine visitatori anche da fuori, anche da lontano”.

“Museo Civico, Museo della Ceramica, Museo della Stampa, in prospettiva Museo Naturalistico nell'ambito del Polo Museale di S. Chiara e poi Biblioteca Civica e Archivio. A che punto è la ricognizione conoscitiva di questa complessa e variegata realtà?”

“io penso di essere solo all'inizio di questa ricognizione. La vostra realtà museale è talmente grande e complessa che ha bisogno di andare fino in fondo nella sua conoscenza. Peccherei di superbia dire che sono già a conoscenza di questa complessa e variegata realtà. Lo studio si deve poi incastrare tra i molti impegni che devo sostenere in questo periodo non facile con il personale ridotto e con il Museo chiuso. Ho bisogno di tempo. E poi ho bisogno che

qualcuno mi aiuti, qualche specialista nei diversi ambiti. Spero a breve poter assumere ad esempio uno specialista per la sezione naturalistica.”



“Fuori programma ... esiste una qualche prospettiva per il Polo Museale di Santa Chiara?”

“Come forse avete letto nella stampa, so che è stata richiesta una consulenza specialistica all'esterno per trarre al meglio il grande potenziale di quell'ambizioso cantiere. Credo che la scadenza sia prossima, ma sono una persona realistica e penso che in questo Paese, per tutta una serie di ragioni, in genere non è semplice realizzare progetti così ambiziosi e onerosi.”

“Se ci consente, scendiamo un pò nel privato per poterla conoscere meglio. Quali sono i suoi interessi personali, i suoi hobbies fuori del mondo museale?”

“Allora ... nel poco tempo che mi rimane mi piace molto stare all'aria aperta, adoro camminare, giocare a tennis, mi piacciono gli animali e mi piace cucinare. Mi dispiace che il mio arrivo a Bassano sia coinciso praticamente con la chiusura dei ristoranti e di molti esercizi commerciali. Sto aspettando di andare al ristorante magari in compagnia di persone del luogo. La conoscenza enogastronomica di un luogo è fondamentale per conoscere, capire la storia e la realtà di quel luogo.”

“Una sua riflessione conclusiva a tutto campo ed in assoluta libertà! “

“Ma ... non saprei ... sono ancora in fase conoscitiva. Però mi ha colpito moltissimo una peculiarità di Bassano, il fortissimo legame tra la città e il suo patrimonio non solo di materiali, di oggetti ma anche di tradizioni e di ricordi. Mi ha colpito il desiderio dei Bassanesi di trasferire nella memoria i segni della loro identità. Questo è un aspetto che mi ha colpito moltissimo.”

(Intervista liberamente tratta dai miei appunti: Mario Patuzzi)